

Coppa dei Campioni

In un momento essenziale della stagione la squadra rossonera ritrova lo smalto. Nonostante le assenze e il blasone dell'avversario centra l'obiettivo

Un primo tempo decisivo, con gli olandesi Van Basten e Rijkaard in evidenza. Messo alle corde il Real che protesta per un rigore concesso con generosità

Milan malato immaginario

DARIO CECCARELLI

MILANO Scusatemi ma Milano non fa per noi. Il mitico Real Madrid se ne torna in Spagna ancora una volta con la coda tra le gambe. Non è la cinquina di sei mesi fa d'accordo però i madrilisti da questo primo confronto col Milan ne escono ancora una volta ridimensionati. I rossoneri infatti nonostante abbiano un usufrutto di rigore inesistente gentilmente concesso dall'arbitro li hanno messi sotto con una facilità impressionante. Mattore della sera la come aveva auspicato Berlusconi è stato Marco Van Basten protagonista in entrambe le segnature. Più che un centravanti Van Basten è sembrato un prestigiatore che faceva scomparire e ricomparire il pallone tra gli intenti difensori spagnoli. Può darsi che al Bernabeu il Real cambi faccia non sarà però ci è sembrato solo una fotocopia sbiadita delle squadrone che faceva tremare l'Europa. Una nobile decadenza che della sua grandezza conserva solo una infima presunzione. Seguiti nella cronaca. Sei mesi dopo la cornice è la stessa. Le due squadre invece perché incrociano i loro destini troppo presto. Leventemente diverse. Sia dare un'occhiata alle formazioni che sono peraltro quelle annunciate. Il Milan senza Gullit e con Donadoni in panchina presenta Simone a fianco di Van Basten. Gli spagnoli a parte la difesa rinviata partono senza Butragueño sostituito da Paco Llorente. L'inizio è in sordina

tunatosi nel tentativo di fermare Van Basten nell'azione del secondo gol milanista ed entra in campo Julio Llorente. Sanchez arretra in posizione di libero mentre Hierro si sposta più avanti. Il Real è ancora imballato e non riesce a riorganizzarsi. Al 17 Evani su calcio di punizione impegna Buoy. Quindi al 22 un nuovo show di Marco Van Basten manda in fibrillazione i supporter rossoneri. Succede così Evani lancia Van Basten che dopo aver saltato con un pallonetto Ruggen va via tutto solo verso la porta di Buoy. Qui eccede in una finezza e cercando di saltarlo si fa portare via la palla. Di mitico il Real ha davvero poco. Muscoli di cera. Idee annabbiate si

salvano. Martin Vasquez e Sanchez cercano di riorganizzare un minimo di reazione. E in effetti a poco a poco il Milan arretra il suo raggio d'azione. Il pressing si fa meno assillante e la squadra come teme Sacchi si sfilaccia perdendo la sua caratteristica di squadra «corta». I rossoneri rincalano ma il Real ne approfitta poco mentre l'arbitro fa piovere le ammonizioni per raffreddare la tensione. Anche lotti e Costacurta si vedono esibire il cartellino giallo. Nel la ripresa subito una novita. Rijkaard dolorante al piede sinistro resta a far la doccia. Al suo posto dopo un assente di un mese e mezzo va in campo Donadoni. Il ritmo è meno intenso. Il Milan forse è

pago del vantaggio. Il Real di prenderle ancora. Sono sempre i rossoneri comunque a tenere il pallone. Al 60 Simone colpisce un palo, ma l'arbitro aveva precedentemente fischio il fuorigioco Donadoni. Anche se è con la palla in mano con scioltezza mentre Van Basten pur eccedendo in le ziosismi getta continuamente sulle finte della difesa di Toshack. Al 64 è Simone con un rasottero a impegnare Buoy. Poi Van Basten dopo una splendida azione conclusa con un tiro che sorvola la traversa viene ammonito per un fallo su Chendo che esce per far posto a Losada (75). Buonanotte Real. Ci si vede a Madrid.

MILAN 2
REAL MADRID 0

MILAN Giovanni Galli 6,5 Tassotti 6 Maldini 7 Colombo 6 Costa 4,6 Baresi 7 Simone 7 (83 Borgonovo 6,5) Rijkaard 7,5 (46 Donadoni 6,5) Van Basten 8 Ancelotti 8 Evani 6,5 (12) Pazzagli 1,3 Salvatori 1,4 Fuser

REAL MADRID Buoy 6 Chendo 5 (75 Losada n.v.) Gordillo 6,5 Schuster 5 (13) Julio Llorente Hierro 5,5 Ruggen 5 Paco Llorente 5,5 Michel 6 Sanchez 5 M Vasquez 6,5 Sanchis 6,5 (12) Aldana 1,3 Agustín 1,6 Esteban

ARBITRO Schmidhuber (Rfg) (5)

MARCATORI 8 Rijkaard 13 Van Basten

NOTE Angoli 4 a 1 per il Milan. Ammoniti Costacurta Van Basten Colombo Hierro Michel Gordillo e Paco Llorente. Spettatori 68.359 per un incasso record di 3.239.000.000. Serata tiepida campo in ottime condizioni in tribuna il ct italiano Vicini quello brasiliano Lazaroni lo spagnolo Suarez e della nazionale argentina Bilardo.

Pagelle

Ancelotti padrone del centrocampo

Giovanni Galli 6,5 Una buona partita anche se non è stato molto impegnato di scure alcune sue uscite su cross e conclusioni dall'esterno degli spagnoli.

Tassotti 6 Partito un po' male il terzino rossoneri si è poi ripreso strada facendo controllando agevolmente il suo avversario diretto e facendosi solo sorprendere in qualche contropiede dei madrilini.

Maldini 7 Uno dei migliori della serata. Silvio Berlusconi in tribuna era entusiasta della sua prestazione. In effetti il terzino rispetto alle scialbe prestazioni degli ultimi tempi è sembrato rinato.

Colombo 6 Pur senza brillare anche il biondo cussore rossoneri ha fatto interamente la sua parte. Un po' confuso all'inizio si è poi rinfanciato a mano a mano che la partita procedeva. Il suo continuo movimento ha messo in difficoltà il centrocampo spagnolo.

Costacurta 6 Nonostante qualche incomprensione con Baresi il giovane stopper milanista ha disputato una discreta prestazione. Un po' in affanno in alcuni casi ma sempre una garanzia di sicurezza.

Baresi 7 Inutile spendere nuove parole per il libero rossoneri sempre una garanzia di continuità e sicurezza.

Simone 7 Visto che era un esordiente la sua prestazione si può definire ottimistica. Generoso sempre pronto al dialogo con Van Basten si è distinto anche in alcune conclusioni pericolose.

Rijkaard 7,5 Altro protagonista della serata. Il suo gol ha mandato a picco le velleità degli spagnoli. Ha giocato solo un tempo ma è stato determinante. Forte nei contrasti sempre pronto a rilanciare l'azione. Rijkaard è stato l'ago della bilancia a favore del Milan.



Marco Van Basten

Milan-Roma, la prima volta di D'Elia



Quattro le partitissime in programma domenica prossima in serie A (ore 14.30). Milan Roma, Napoli Inter Fiorentina-Samp e Genoa Inter. Curioso constatare come D'Elia (nella foto) arbitrerà per la prima volta sia il Milan sia la Roma. Longhi sarà invece a Napoli che ha già diretto due volte (Ascoli Napoli 0-1 e Verona Napoli 1-2). Anche per Lo Bello sarà la prima volta con la Fiorentina e con la Samp. Lanesse ha invece diretto la Juve una volta (Verona Juve 1-4), mentre non ha mai arbitrato il Genoa. Ma ecco gli arbitri di A e B. Atalanta Ascoli Cornetti Cesena Udinese Coppetelli Fiorentina Samp Lo Bello Genoa Juventus Lanesse Verona Cremonese Amendola Lazio Bologna Pairetto Lecce Bari Agnolín Milan Roma D'Elia Napoli Inter Longhi Serie B Barietta Triestina Fucci Brescia Pisa Sguazzato Cosenza Calamanzoni Baldas Foggia Cagliari Stabloggia Messi na Reggina Pazzagli Monza Locatelli Rosca Padova Ancona Cardona Pescara Como Bruni Reggiana Avellino Bari Torino Parma Beschin.

Squalifiche: Roma a terra senza Berthold, Giannini e Manfredonia

Roma decimata dal giudice sportivo. Berthold, Giannini e Manfredonia. Berthold (per lui anche 600mila lire di ammenda essendo il capitano) e Berthold pedine importanti soprattutto in vista del difficile impegno di Milano. Due giornate a Costacurta (Milan) e una ciascuna a Bonetti (Bologna) Caniggia (Atalanta) Dell'Oglio (Fiorentina) Esposito (Cesena) e Giordano (Bologna). In B squalificato per tre giornate Bruno (Pescara) e per una ciascuno altri 15 giocatori: Corini (Brescia) Lusi (Foggia) Murelli e Pradella (Padova) Paciocco e Zanin (Reggina) Ciocci (Ancona) Consagra e Polonia (Treviso) Enzo (Torino) Gattuso (Como) Manani (Brescia) Parpiglia (Avellino) Polcano (Torino) e Zaccolo (Lucania).

Pila in testa all'arbitro. Multa salata al Milan

Il Milan si è invece salvato dalla squalifica del campo per quanto avvenuto durante la gara di Cremona, domenica 8 ottobre. Dovrà pagare una multa di 50 milioni, anche se la diffida ricevuta farà scattare immediatamente la squalifica del «Meazza» in caso di altri incidenti. Il giudice sportivo oltre al lancio di oggetti vari durante la partita ha rilevato che al 45 del secondo tempo veniva lanciato sette volte il pallone a una palla mezza tonda e un accendino all'indirizzo dell'arbitro (Longhi) il quale veniva colpito ad un orecchio da una moneta che gli procurava una escoriazione con leggera fuoriuscita di sangue ed un forte dolore unito ad un fischio di intensità continua. Seizazioni cessate nell'arco di 30 secondi circa dopo di che il direttore di gara poteva riprendere il gioco senza avvertire altri disturbi. Una ammenda di 30 milioni (con diffida) anche alla Roma per lanci di oggetti in campo verso i guardialinee e l'arbitro.

Mondiali '90. Dopo il monsonone Cina battuta dagli Emirati

Il monsonone abbattuto. La Cina, quarta per scolarità vincente ed hanno scombussolato le classifiche. Due le cospolite. Corea del Sud ed Emirati (3), con Cina e Qatar al secondo posto a pari punti (2) e con Arabia Saudita e Corea del Nord in terza anche loro a parità di punteggio (1). Domani la terza giornata dovrebbe chiarire la situazione in programma due partite di cui una è sicuramente il clou. Si affronteranno infatti Cina e Corea del Sud. Le due squadre più forti del torneo ed il risultato è apertissimo. Nell'altra il Qatar dovrà vedersela con la Corea del Nord ed anche qui potrà accadere di tutto. Sabato poi ci sarà il vero derby del Medio Oriente Arabia Saudita Emirati Arabi.

GIULIANO ANTONIOLI

Record per Dortmund-Samp. Berlusconi fa anche festa davanti al video per il boom di Italia 1

Viali batte Pippo Baudo

Rete	Programma	Ascoltatori
RAIUNO	Appuntamento a Trieste (film)	3 milioni 563 mila
RAIDUE	Lo squalo 3 (film)	5 milioni 137 mila
RAITRE	Uno su cento (variety)	3 milioni 292 mila
ITALIA 1	Sampdoria Borussia	7 milioni
RETE 4	Il principe e la ballerina (film)	2 milioni 342 mila

La fascia oraria serale dalle 20.30 alle 22.30

MILANO Con l'anticipo di Coppa delle Coppe di martedì scorso tra il Borussia Dortmund e la Sampdoria trasmesso in differita alle 20.30 da Italia 1 (rete Fininvest) Berlusconi è riuscito a battere la Rai. L'audience media di 7.003.000 telespettatori (share 27,63%) rappresenta per le reti Fininvest il record tra le partite di Coppa fin qui trasmesse considerato che non hanno ancora la diretta. La punta massima di ascolto si è registrata alle 22.31 con 8.680.000 telespettatori nonostante la televisione di Stato mandasse in onda Pippo Baudo sulla terza rete con il programma «Uno su cento» il film «Lo squalo 3» su Raidue e la terza e ultima parte dello sceneggiato «Appuntamento a Trieste». La Rai ha raccolto complessivamente 10.495.000 telespettatori contro i 12.123.000 delle reti Fininvest.

Comunque ciò che è accaduto martedì sera sta a dimo-

strare se ce ne fosse stato bisogno il grande richiamo dello sport in tv e in particolare del calcio. Spendendo soltanto 300 milioni per i diritti di trasmissione della partita Borussia Sampdoria Berlusconi ha fatto un ottimo affare. A questo proposito basterà ricordare che una puntata di uno spettacolo di varietà ha in tv un costo medio di 7.800 milioni. Inoltre c'è anche da rilevare che il calcio ha dimostrato di «tenere» nonostante venga interrotto dagli odiati spot pubblicitari. Ad onor del vero va però detto che la concorrenza che sulle reti di Stato non andassero in onda programmi di molta presa ha sicuramente favorito la rete Fininvest. Quanto al varietà di Baudo su Raitre i telespettatori sono stati 3.292.000 con uno share del 14,16%, il film «Lo squalo 3» su Raidue ha raccolto 5.137.000 telespettatori con uno share del 19,09%, che però non sono stati sufficienti a battere Italia 1.

Dalle radiografie la verità su Rijkaard

PIER AUGUSTO STAGI

MILANO Dopo un primo tempo tagliando che aveva fatto presagire ad una goleada da una ripresa più sofferta. Mi aspettavo ha commentato Silvio Berlusconi un Real più lanciato in avanti il che ci avrebbe permesso di sfruttare meglio gli spazi. Tutto sommato però il due a zero mi sembra una buona garanzia per il ritorno. Non dimentichiamo infatti che tra i quattro giorni recupereremo Masaro e potremo disporre di un Donadoni e un Van Basten più rodati. Un pronostico? Credo che il Milan abbia il 70% di possibilità di passare il turno. Oggetto di discussione il rigore concesso a favore di Van Basten. «Che il Milan fosse forte ha detto Ramon Mendoza il presidente del Real Madrid lo sapevo ma non c'era bisogno di facilitarlo con certi regali».



L'olandese Rijkaard segna di testa la prima rete del Milan

COPPA CAMPIONI		
DETENTORE: MILAN (Italia) - FINALE 23 MAGGIO 1990 A VIENNA		
OTTAVI DI FINALE		
	Andata	Ritorno
Malmoe (Svezia)	0-0	1-1
Olympique M (Francia)	2-0	1-1
Sparta Praga (Cecoslov)	2-2	1-1
MILAN (Italia)	2-0	1-1
Dniepr (Ucrs)	2-0	1-1
Bayern (German Ovest)	3-1	1-1
Steaua Bucarest (Romania)	1-0	1-1
Honved (Ungheria)	0-2	1-1

la stessa squadra dell'anno scorso. Gli vengono girati i complimenti di Mendoza («Ho visto un solo grande giocatore. Marco Van Basten») e l'olandese risponde: «Mendoza è un grande presidente».

Arrigo Sacchi sorride come ai bei tempi e contento ma anche preoccupato per il riacutizzarsi del dolore a Rijkaard. «Una buona partita molto faticosa come piaccio a me il Real mi è sembrato la solita grande squadra e

ci ha tenuto costantemente sotto pressione. Il risultato è giusto e ci permette di affrontare il ritorno con un discreto vantaggio. Peccato per i infortunio a Rijkaard».

Domani, intanto, il giocatore olandese si sottoporrà a una radiografia al piede sinistro. «Il male al mio piede sinistro è da tempo. Ho dovuto fare due infiltrazioni prima della partita. Ma dopo solo venti minuti il dolore è tornato a farsi sentire. Spero che non

sia nulla di grave». Sulla partita Rijkaard commenta: «Il gol è merito di Van Basten. Io ho solo trovato il tempo giusto. Il Real è stato bravo, migliore dell'anno scorso, ma se tra quindici giorni giocheremo come sappiamo il Real avrà ben poche speranze».

Ugo Sanchez anche se sera ha rinunciato alle sue piroette. Incupito e imbronciato dice: «È stata una partita strana. Il Milan ha avuto dalla sua una grande Van Basten. Sarà dura ribaltare il risultato».

Coppa delle Coppe. Crujff rischia il posto Disco rosso in Belgio per il Barcellona

COPPA DELLE COPPE		
DETENTORE: BARCELONA (Spagna) - FINALE 9 MAGGIO 1990 A GÖTEBORG		
OTTAVI DI FINALE		
	Andata	Ritorno
Anderlecht (Belgio)	2-0	1-1
Groningen (Olanda)	4-3	1-1
Admira Wacker (Austria)	1-0	1-1
Borussia D (German Ovest)	1-1	1-1
Monaco (Francia)	0-0	1-1
Valladolid (Spagna)	2-0	1-1
Panathinaikos (Grecia)	0-2	1-1
Torpedo Mosca (Urss)	1-1	1-1

ROMA Andata del secondo turno della Coppa delle Coppe. Al via della giornata tra i belgi dell'Anderlecht e gli spagnoli del Barcellona. Nella vittoria dei primi per 2-0. Con questa nuova sconfitta torna in discussione dopo un periodo di apparente calma la posizione dei tecnici olandesi Johan Crujff. Tra i risultati spicca la chiara vittoria esterna della Dinamo di Bucarest sul campo della squadra greca del Panathinaikos.

I rumeni sono imposti per 2-0 grazie ai gol del nazionale Mateut e di Roduciu. Ipoacando seriamente il passaggio al terzo turno. Preziosi pareggi esterni entrambi con il supporto di un gol per la Sampdoria a Dortmund e il risultato di sorpresa del Grasshoppers a Mosca sul campo della Torpedo. Risultati che permettono alle due squadre un ritorno non troppo carico di patemi. Da registrare il fortunosissimo pareggio ottenuto dai

tedeschi orientali della Dinamo Berlino in casa del Monaco. La squadra monegasca guidata dall'ex interista Raymond Diaz ha tentato invano di perforare l'attenta retroguardia tedesca senza riuscire però ad ottenere il gol della vittoria. Da registrare infine il rocambolesco 4 a 3 tra gli olandesi del Groningen ed gli slavi del Partizan che nonostante la sconfitta non vedono compromessa la possibilità di passare il turno.

MILANO. Dopo la Cremonese (Nella) anche il Bologna ha ingaggiato il terzo straniero. Si tratta dell'attaccante tedesco Herbert Waas 26 anni proveniente dal Bayer 04 Leverkusen. È un giocatore di una certa esperienza (ex nazionale) che nel suo club ha segnato oltre 70 gol. La trattativa è stata portata avanti in grande segretezza dal presidente rossoblu Corini che l'ha avuto per una cifra di poco superiore ai due miliardi di lire.

WALTER GUAGNELI

Mercato. Terzo straniero tedesco, mentre Pecci saluta e va a Vicenza Dal cappello a cilindro del Bologna esce a sorpresa Waas

Il Bologna protagonista nel calcio mercato. Ieri ha ingaggiato il terzo straniero. Si tratta dell'attaccante tedesco (del Bayer 04 Leverkusen) Herbert Waas 26 anni ex nazionale. Costa poco più di due miliardi. Con il suo arrivo cede Lorenzo (Catanzaro) e Maronaro (Pescara o Padova). Intanto Pecci spiega i motivi del suo trasferimento a Vicenza: «Voglio di vertumi giocando ancora per una stagione».

zaro. Per Maronaro le destiazioni sono Pescara o Padova.

Intanto Eraldo Pecci in una conferenza stampa ha precisato i motivi che l'hanno indotto a lasciare il Bologna per andare a Vicenza. C'è stata una scelta sofferta. Ha esordito: «Mi dispiace amaramente da Bologna. Ci ho pensato su a lungo poi ho deciso di chiudere in allegria la mia camera in provincia. I dirigenti del Vicenza hanno insistito a lungo. Mi hanno fatto un'ottima impressione. Poi nella città del Palladio troverò l'allenatore Romano Fogli un amico».

«Fremetto» ha detto ancora Pecci: «Non vado nel Veneto per i soldi solo per fare una simpatica goliardata cioè per divertirmi e insegnare qualcosa ai giovani che troverò. Sono in buone condizioni fisiche quindi ho tanta voglia di scendere in campo. Il Bologna sta andando piuttosto bene

non ha più bisogno di me». Pecci giocherà una sola stagione a Vicenza. Dopo di che tornerà a Bologna dove l'attende un posto da dirigente nel club rossoblu.

Ieri il mercato di Milanofini a parte l'arrivo di Waas ha fatto registrare alcuni movimenti minori. Il Cesena ha finalmente trovato il «tornante». Si tratta di Angelo Pierleoni del Brescia. È un abruzzese di 26 anni che l'anno scorso quando era a Messina ha messo a segno dieci reti. La società romagnola ha girato al Brescia Masolini Entrambi i giocatori sono stati trasferiti con la formula del prestito.

Lo scambio nella serata di ieri lo scambio. Impallommi Pacenti tra Padova e Roma. Il Bari ha ingaggiato il difensore Ceramiciola dall'Ancona. Fra la società pugliese e il Como c'è sempre un filo diretto. Lo scambio possibile non è più Monelli Milton bensì Monelli Giunta.